Allegato n. 2 alla deliberazione del Consiglio camerale n. 3 di data 28 aprile 2017

CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI TRENTO

Pronti all'impresa

Relazione sulla gestione Esercizio 2016

PREMESSA

Signore Consigliere e Signori Consiglieri,

con la nota integrativa, che comprende gli schemi di conto economico e che fotografa lo stato patrimoniale dell'Ente, è stato fornito il quadro tecnico completo del bilancio consuntivo.

Il presente documento integra tale documentazione, analizzando, a consuntivo, i principali interventi realizzati nel corso del 2016 per dare attuazione alle priorità strategiche d'intervento, definite nelle linee pluriennali di consiliatura e nella relazione previsionale programmatica[1].

Nello specifico, l'attività si è articolata nelle seguenti aree:

Area strategica 1 - Semplificare per crescere e aprirsi all'impresa;

Area strategica 2 - Accompagnare l'impresa nei campi dell'innovazione e dell'internazionalizzazione;

Area strategica 3 - Il ruolo di osservatorio dell'economia;

Area strategica 4 - Conoscenza: qualità e competenze per la competitività delle imprese;

Area strategica 5 - Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti;

Area strategica 6 - Pubblicità legale, tutela e regolazione del mercato;

Area strategica 7 - Obiettivi interni.

Per realizzare questi propositi, la Camera di Commercio ha operato attraverso strutture e infrastrutture d'interesse economico generale, mettendo in atto azioni di coordinamento con le associazioni di categoria presenti sul territorio trentino. Ha inoltre svolto la sua *mission* direttamente, mediante la propria Azienda speciale e tramite l'insostituibile rete del Sistema camerale nazionale e internazionale.

[1] Approvate rispettivamente con deliberazioni del Consiglio camerale n. 9 del 20 novembre 2015 e n. 10 del 20 novembre 2015.

AREA STRATEGICA 1

SEMPLIFICARE PER CRESCERE E APRIRSI ALL'IMPRESA

L'Ente camerale ha raccolto le istanze provenienti dal mondo imprenditoriale, impegnandosi a favorire un'effettiva semplificazione e razionalizzazione dell'attività amministrativa a beneficio delle imprese. A tal fine ha operato in due macro-ambiti di intervento: la semplificazione amministrativa e la digitalizzazione dei rapporti fra imprese e Pubblica amministrazione (PA).

a. Interventi per la semplificazione amministrativa

Nel corso del 2016, da un lato è stata consolidata la cooperazione tra Pubbliche amministrazioni e, dall'altro, sono state promosse iniziative e azioni formative per accompagnare le imprese trentine nell'adozione consapevole delle tecnologie esistenti.

Per quanto riguarda il primo punto, la Camera di Commercio di Trento ha collaborato con:

- Commissariato del Governo

  Nel 2015, con il rinnovo del protocollo di legalità sottoscritto con il Commissariato del Governo, le Autorità giudiziarie (Procure della Repubblica di Trento e Rovereto) e le locali Forze di polizia (Carabinieri, Questura e Guardia di finanza), sono stati attribuiti dieci accessi alla banca dati "Telemaco". L'utilità di questo servizio è dimostrata dall'elevato numero di accessi effettuati nel corso del 2016: 13.900 fra interrogazioni ed estrazioni di documenti.

- Cassa edile di Trento

  Nell'ambito della convenzione relativa all'Osservatorio dei cantieri è stato fornito un accesso alla banca dati "Telemaco" alla Cassa edile di Trento.

  Nel corso del 2016 sono state effettuate 5.700 interrogazioni. La Cassa edile ha, in particolare, avuto accesso ai servizi e alle funzionalità per l'implementazione della banca dati destinata a monitorare i cantieri pubblici e privati aperti in provincia di Trento, onde garantire una mappatura completa e funzionale – soprattutto in chiave preventiva – a un contesto di maggiore legalità e trasparenza.

- Consorzio dei Comuni

  Nell'anno di riferimento è continuata l'attività di supporto agli utenti e ai Comuni per la gestione e l'utilizzazione della piattaforma telematica denominata Sportello unico per le attività produttive (SUAP).

  Sono stati inseriti in piattaforma nuovi profili (acconciatori, barbieri, estetisti, tatuatori e *piercer*, panifici, tintolavanderie e stirerie, vendita di giornali e riviste) e sono state apportate modifiche ad alcuni procedimenti esistenti (130 sotto forma

di SCIA-Segnalazione certificata di inizio attività, riconducibili ai settori del commercio, artigianato, turismo e agricoltura), in modo da soddisfare le esigenze delle imprese e delle amministrazioni e rendere più chiare e semplici le procedure.

Le pratiche inviate ai Comuni tramite la piattaforma SUAP sono state complessivamente 6.323, contro le 5.389 del 2015 e le 426 del 2014, confermando un *trend* di crescita decisamente positivo.

Nel corso del 2016, l'Ente camerale ha più volte, anche in maniera ufficiale, auspicato un'ulteriore implementazione del SUAP, sia con l'inserimento di nuovi settori e procedimenti, sia con l'intensificazione delle azioni di promozione dello strumento. Si tratta infatti di uno strumento agile che potrebbe gestire ulteriori procedimenti relativi, per esempio, ad artigianato, turismo, polizia amministrativa, edilizia, ambiente e che potrebbe sostenere anche una maggior collaborazione con l'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

Dal punto di vista istituzionale, è stata ravvisata l'urgenza di ampliare il numero dei partecipanti al "Tavolo di coordinamento", che al momento comprende il Consorzio dei Comuni, la Camera di Commercio e InfoCamere, allargandolo anche a un rappresentante della Provincia autonoma di Trento.

Per quanto riguarda le iniziative dell'Ente camerale, rivolte all'incremento dell'uso degli strumenti informatici da parte delle imprese trentine tramite la progressiva digitalizzazione delle procedure amministrative, si evidenzia che, nel corso del 2016:

- il modulo di formazione, relativo al deposito dei bilanci d'esercizio, è stato aggiornato con le novità normative riconducibili all'entrata in vigore dell'obbligo di predisposizione della nota integrativa in formato XBRL;
- la piattaforma della Comunità *on-line* è stata pubblicizzata tramite il sito Internet camerale, con comunicazioni rivolte alle Associazioni di categoria e agli Ordini professionali, attraverso le pubblicazioni camerali (Notiziario economico e *Newsletter*) e durante le sessioni di formazione in aula rivolte agli utenti del Registro delle imprese e dell'Albo delle imprese artigiane;
- al modulo formativo dedicato ai bilanci d'esercizio si sono iscritti 197 partecipanti (consulenti aziendali, società di capitali, cooperative e consorzi), che hanno effettuato 74 accessi;
- al modulo formativo dedicato alle iscrizioni delle imprese individuali hanno partecipato 177 iscritti che hanno effettuato 22 accessi.

b. Interventi per l'estensione delle tecnologie innovative ai rapporti tra imprese e Pubblica amministrazione

Nel corso del 2016, è entrata a pieno regime l'attività del neocostituito Servizio impresa digitale, servizio di supporto alle piccole e medie imprese per l'utilizzo di firma digitale, fatturazione elettronica e mercati elettronici (con un *focus* specifico sulle problematiche ed esigenze rappresentate dalle aziende nelle diverse fasi di approccio ai sistemi di *e-procurement*).

In particolare, al fine di aumentare il livello di maturità digitale delle imprese, l'attività del nuovo servizio ha riguardato i seguenti ambiti:

- attività di rilascio della Carta nazionale dei servizi (CNS), lo strumento di identificazione digitale che permette di accedere ai servizi Internet delle pubbliche amministrazioni italiane e garantisce un servizio costante di assistenza tecnica (circa 9.100 dispositivi di firma digitale nel 2016);
- presenza di un punto informativo e operativo gratuito, predisposto dal sistema camerale e messo a disposizione delle Piccole e medie imprese (PMI), per agevolarle nell'emissione obbligatoria di fatture elettroniche nei confronti della PA;
- assistenza e formazione per l'approccio alle piattaforme di e-*procurement* (MePA e ME-PAT) (circa 4.800 appuntamenti a sportello e telefonici; +41,17% di imprese iscritte al ME-PAT rispetto all'anno precedente);
- rafforzamento e diffusione dell'uso di tecnologie digitali, delle procedure di gestione dei rapporti con le PA per la fornitura di beni e servizi anche mediante incontri sul territorio;
- formazione mirata per facilitare l'accesso al GPP-*Green public procurement* (Acquisti pubblici verdi).

Del *team* di supporto alle imprese, attivo nel corso del 2016, hanno fatto parte tre dipendenti camerali e due collaboratori provenienti dalla società IC-Outsourcing, azienda *in-house* delle Camere di Commercio, e specificamente formati nei sistemi di *e-procurement*.

AREA STRATEGICA 2

ACCOMPAGNARE L'IMPRESA NEI CAMPI DELL'INNOVAZIONE E DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Ente camerale nel corso del 2016 ha supportato le imprese per favorire un più agevole accesso a forme innovative di impresa come le *start-up*.

Il 20 luglio 2016 è entrato in vigore il Decreto direttoriale del Ministero dello sviluppo economico[2], che ha approvato le specifiche tecniche per la redazione del modello *standard* di atto costitutivo e statuto delle *start-up* innovative in forma di società a responsabilità limitata[3]. Da tale data, pertanto, è possibile costituire *start-up* innovative senza atto notarile.

Inoltre, la legge[4] pone a carico del Registro delle imprese tutta una serie di controlli sugli atti costitutivi, che devono essere effettuati prima dell'iscrizione nel Registro. A questo scopo, è stata codificata una particolare procedura, che prevede una prima iscrizione provvisoria e, successivamente, l'iscrizione definitiva delle società.

Per far fronte a questa nuova competenza è stato costituito il Servizio assistenza qualificata alle imprese (AQI), al quale sono stati assegnati, previo svolgimento di adeguati e specifici interventi formativi mirati, alcuni dei dipendenti del Registro camerale. Sono in particolare stati proposti quattro percorsi formativi: uno presso la Camera di Commercio di Brescia e gli altri gestiti dall'Istituto Tagliacarne.

Sono stati fissati poi alcuni incontri con il gruppo dei Conservatori triveneti e con l'Agenzia delle entrate per concordare le modalità di registrazione degli atti.

Su tale argomento, nel 2016, sono pervenute all'Ufficio dieci richieste di assistenza. L'attività di assistenza e di istruttoria delle domande richiede, per ogni società, circa dieci ore di lavoro e comporta l'analisi dell'atto costitutivo e dello statuto, la compilazione e messa a disposizione degli utenti della modulistica, nonché un impegno di informazione e consulenza sugli aspetti legati all'iscrizione nel Registro delle imprese.

L'Ente camerale considera utile e vantaggioso per il sistema produttivo locale favorire l'accesso ai servizi e, nel corso dell'anno, si è attivato per promuovere la valorizzazione dei dati e delle informazioni del Registro imprese e del nuovo Registro nazionale per l'alternanza scuola–lavoro, agevolando le procedure di accesso *on-line* soprattutto presso le Associazioni di categoria rappresentate in Consiglio camerale.

---

[2] Di data 1° luglio 2016.
[3] Come previsto dall'art. 4, comma 10-bis, del D.L. n. 3/2015, convertito dalla L. n. 33/2015.
[4] D.M. 17 febbraio 2016.

Per quanto riguarda l'internazionalizzazione, nel 2016 sono state svolte tutte le attività previste in materia di commercio estero ed è proseguita in particolar modo l'attività di informatizzazione della procedura di rilascio dei certificati d'origine e l'interazione con Trentino Sviluppo per quanto attiene agli aspetti riservati strettamente all'internazionalizzazione delle imprese.

Il Servizio commercio estero, nel corso del 2016, è stato principalmente impegnato:

- nell'organizzazione della 25ª Convention mondiale delle Camere di commercio italiane all'estero (CCIE) che si è svolta a Riva del Garda dal 22 al 25 ottobre 2016. La *Convention,* promossa da Assocamerestero unitamente alle Camere di Commercio di Trento e Bolzano, si è composta di due giornate di lavori associativi, di una giornata di convegno pubblico, organizzato in forma di *talk show*, su "Il ruolo delle reti nella promozione del *Made in Italy*" alla quale hanno partecipato oltre 300 persone, e di una giornata dedicata agli incontri *one-to-one*, alla quale hanno aderito 244 aziende provenienti da tutt'Italia che hanno fissato 633 appuntamenti con i 164 delegati della Camere di commercio italiane all'estero presenti negli appositi *desk* informativi. Le imprese della provincia di Trento che hanno preso parte all'evento sono state 74, quelle con sede in regione 95 e tra i Paesi che hanno suscitato maggiore interesse negli incontri *one-to-one* figurano gli USA, il Brasile, la Cina e il Sud Africa;
- nel consolidamento del rapporto con Unioncamere Europa, anche attraverso la divulgazione della *newsletter* quindicinale "Mosaico Europa", focalizzata sui temi europei di interesse prioritario per le Camere di Commercio, e dei bandi e appalti pubblicati sul supplemento al Bollettino ufficiale dell'Unione europea;
- nella realizzazione di un convegno, organizzato e ospitato dall'Ente camerale, dal titolo "Il fondo europeo per gli investimenti strategici e gli strumenti finanziari per le imprese" (24 giugno 2016). L'iniziativa, coordinata da Unioncamere Europa e dal Servizio Europa della Provincia autonoma di Trento, ha coinvolto oltre 70 operatori economici che hanno potuto interagire direttamente anche con le strutture camerali e provinciali presenti a Bruxelles. Il convegno è stato preceduto da un incontro (2 marzo) con i rappresentanti di tutte le associazioni di categoria a cui hanno presenziato il responsabile Unioncamere Europa a Bruxelles, la direttrice dell'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea della Provincia autonoma di Trento (PAT) a Bruxelles e il funzionario dell'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea della PAT a Bruxelles;
- nel supporto al *roadshow* per l'internazionalizzazione "Italia per le imprese con le PMI verso i mercati esteri" organizzato a Trento dall'ICE il 23 marzo 2016 e articolato in una sessione plenaria con ospiti di rilievo del mondo istituzionale,

finanziario e imprenditoriale e in una sessione riservata agli incontri "b2b". L'Ente camerale ha fattivamente partecipato anche attraverso l'allestimento e il presidio di un *desk* informativo.

AREA STRATEGICA 3

IL RUOLO DI OSSERVATORIO DELL'ECONOMIA

La Camera di Commercio di Trento ha proseguito con l'attività di ricerca e rilevazione, avvalendosi, in taluni casi, di professionalità esterne e ha organizzato specifici momenti di comunicazione e divulgazione dei *report* realizzati dall'Ufficio studi e ricerche in attuazione di quanto previsto dal programma di consiliatura.

Le rilevazioni programmate in corso d'anno sono state tutte eseguite nei tempi previsti con percentuali di risposta via *web* complessivamente superiori al 70%.

I risultati, una volta elaborati, sono stati riportati e analizzati all'interno dei seguenti *report*:

- Bollettino "Indagine trimestrale sulla congiuntura in provincia di Trento (trimestrale);
- Pubblicazione "Note sulla situazione economica" (annuale);
- Pubblicazione "Le inchieste congiunturali sugli investimenti" (annuale).

I risultati delle indagini congiunturali trimestrali sono stati presentati nel corso di apposite conferenze stampa tenutesi il 3 marzo, 24 giugno, 22 settembre e 15 dicembre del 2016.

L'edizione annuale delle "Note sulla situazione economica" è stata realizzata e resa disponibile secondo le modalità dichiarate a inizio anno e ne è stata data notizia con apposito comunicato stampa del primo luglio 2016, mentre sono state sospese (e non riprogrammate) le edizioni trimestrali.

I dati salienti della pubblicazione "Le inchieste congiunturali sugli investimenti" sono stati diramati il 24 novembre 2016 attraverso uno specifico comunicato stampa.

Il 31 maggio 2016 si è tenuta la 14ª Giornata dell'economia, iniziativa che dal 2003 coinvolge tutti gli Enti camerali d'Italia impegnandoli nel resoconto sull'andamento economico del loro territorio di riferimento, messo in relazione con aree omogenee di confronto. In questa occasione, la Camera di Commercio di Trento ha organizzato uno specifico evento pubblico in cui il Presidente della Camera di Commercio di Trento, Giovanni Bort, ha tracciato un quadro complessivo della situazione economica internazionale, nazionale e soprattutto locale. Contestualmente, è stata diffusa la pubblicazione concernente le analisi riguardanti il sistema economico trentino e relative al 2015.

Nel corso del 2016 è stata anche completata, nei tempi programmati, la pubblicazione del *report* intitolato "Sistema informativo Excelsior: Sintesi dei principali risultati per la provincia di Trento – anno 2016". Posto che il problema dell'incontro tra domanda e

offerta di lavoro è sicuramente di grande rilevanza per un armonico sviluppo economico e sociale, dal 1999 le Camere di Commercio hanno voluto dare il proprio contributo all'approfondimento di alcuni aspetti cruciali del problema, realizzando un sistema informativo permanente sull'occupazione e la formazione denominato Excelsior. La diffusione dei dati 2016, rilevati ed elaborati in collaborazione con Unioncamere, è avvenuta lo scorso 1° dicembre con un comunicato stampa.

Su specifica richiesta della Giunta camerale, la Camera di Commercio ha realizzato un *report* intitolato "Il commercio in provincia di Trento – Situazione al 31 dicembre 2015" con l'obiettivo di raccogliere e analizzare i principali dati (numero di imprese e di unità locali, numero di addetti, superfici di vendita, fatturato) relativi ai vari comparti riconducibili al settore del commercio. relativamente al *report* è stato diffuso un apposito comunicato stampa il 26 gennaio 2017.

L'Ufficio studi e ricerche ha inoltre collaborato attivamente, nell'ambito delle relazioni in atto con le Camere del Tirolo e di Bolzano, all'organizzazione di quattro *workshop* tematici (di cui uno svoltosi a Trento) propedeutici alla redazione dello studio "La localizzazione economica dell'Euregio Tirolo-Alto Adige-Trentino".

Ha inoltre proseguito la costante attività di monitoraggio e realizzazione di *report* sul tema dell'imprenditoria femminile, sia a supporto dell'attività del Comitato per la promozione dell'imprenditoria femminile, sia in occasione della richiesta di partecipazione a convegni pubblici sull'argomento.

Ha quindi svolto attività di supporto alla Giunta camerale e al Gruppo scientifico costituito per la redazione del documento programmatico di indirizzo del mondo economico trentino[5] e intitolato "Linee di indirizzo per la crescita economica del Trentino – anno 2016". Le modalità di realizzazione, la struttura del documento e il *timing* preventivati sono stati tutti rispettati. Il documento è stato formalmente approvato dalla Giunta camerale in data 7 aprile 2016 e tempestivamente trasmesso alla Giunta provinciale. È stato inoltre presentato agli organi di informazione nell'ambito di una specifica conferenza stampa il giorno 21 aprile 2016.

La rilevazione, l'elaborazione dei dati e la redazione del *report* intitolato "L'industria in provincia di Trento" sono state completate solo nei primi mesi del 2017 a causa delle difficoltà riscontrate nel recupero di alcuni dati occupazionali mancanti da altre banche dati istituzionali.

Al di fuori delle indagini indicate, nel 2016 l'Ufficio studi e ricerche ha svolto le seguenti attività:

[5] Previsto all'art. 1 dell'Accordo di programma tra Camera di Commercio e Provincia autonoma di Trento.

- predisposizione di interventi, relazioni e approfondimenti in materia economica per il Presidente, il Segretario generale e la Giunta in occasione di vari eventi pubblici e/o audizioni, compresi tutti quelli organizzati dall'Ufficio (circa 15);
- elaborazione e fornitura di dati di sintesi relativi al tessuto economico locale per numerosi enti pubblici locali e altri soggetti istituzionali, *mass media* e cittadini che ne hanno fatto motivata richiesta (122 richieste);
- realizzazione dell'indagine sulla grande distribuzione per conto del Ministero dello sviluppo economico (febbraio-aprile 2016).

AREA STRATEGICA 4

CONOSCENZA: QUALITÀ E COMPETENZE PER LA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Accademia d'Impresa è stata riconosciuta, anche nel nuovo Accordo di programma sottoscritto con la Provincia autonoma di Trento, come Ente preposto all'organizzazione di azioni formative in numerosi ambiti e con molteplici finalità. L'attività di formazione svolta si può suddividere in due aree ben definite:

- Formazione abilitante

  È finalizzata a consentire il conseguimento dei titoli o l'ottenimento delle diverse abilitazioni necessari all'iscrizione in appositi ruoli, in particolare nei settori del commercio e del turismo.

  Nel 2016 sono stati realizzati 35 corsi in specifici ambiti quali "Somministrazione e vendita di alimenti", "Agenti e rappresentanti di commercio", "Agenti d'affari in mediazione settore immobili", ""La gestione professionale dell'attività agrituristica", "Personale addetto ai servizi di controllo delle attività di intrattenimento e di spettacolo in luoghi aperti al pubblico o pubblici esercizi". È proseguita l'attività di formazione volta a favorire l'acquisizione del titolo di "Maestro artigiano" da parte di specifiche figure professionali individuate dalla Provincia. Per tali figure Accademia d'Impresa si occupa della progettazione dei profili professionali, della selezione dei destinatari e della realizzazione dei percorsi formativi nell'area "gestione di impresa". Si è inoltre occupata delle figure professionali di gelatiere, fumista, carpentiere in legno e falegname arredatore, e ha progettato nuovi profili professionali che verranno realizzati nel 2017, relativi alla figura del maestro artigiano edile, maestro artigiano lattoniere e maestro artigiano termoidraulico.

  In sede di approvazione del piano delle attività 2016 e di assegnazione del relativo finanziamento[6], la Giunta provinciale ha azzerato i fondi collocati sull'area "Formazione per accedere alla qualifica di tintolavanderia" in quanto non sono state ricevute domande sufficienti per l'attivazione dei corsi di formazione.

- Formazione continua

  È diretta a garantire agli operatori dei settori chiave dell'economia trentina (commercio, turismo, produzioni agroalimentari e accoglienza) un'offerta formativa sempre adeguata e rispondente alle reali necessità di aggiornamento e sviluppo delle rispettive competenze professionali.

[6] Avvenuti con deliberazione n. 817 del 20 maggio 2016.

All'interno del variegato panorama delle proposte formative presentate è stata posta particolare attenzione alla cultura del prodotto, anche valorizzando la collaborazione con l'Università di Pollenzo (CN), per sviluppare presso gli operatori del settore, ma anche presso gli appassionati, una maggiore conoscenza dei prodotti locali e un loro migliore utilizzo in ambito enogastronomico.

A titolo esemplificativo, alcuni altri ambiti interessati dall'offerta formativa sono l'approfondimento e l'aggiornamento delle competenze in materia di *marketing* e comunicazione, le competenze economico-finanziarie, l'organizzazione e la strategia d'impresa, la gestione e il sostegno all'imprenditoria femminile.

A partire dal 2015, l'Accordo di programma ha affidato ad Accademia d'Impresa anche la progettazione di percorsi formativi organizzati *ad hoc* per le imprese del settore turistico. Tra questi, il progetto triennale "DT Digital Tourism" si è posto l'obiettivo di sensibilizzare gli operatori sul binomio turismo-cliente digitale, fondato sulla necessità di fornire agli imprenditori le conoscenze utili a intercettare la cosiddetta "domanda digitale" e a studiare le dinamiche del *social media marketing* per il turismo.

Nel corso del 2016 sono state inoltre sviluppate una serie di attività formative, rivolte agli operatori turistici del territorio e articolate principalmente su tre livelli:

- <u>Area formazione individualizzata</u>

  A dicembre 2016 sono stati complessivamente coinvolti 188 operatori e per ciascun aderente all'iniziativa è stato organizzato almeno un incontro formativo presso la propria sede aziendale. L'iniziativa ha inoltre garantito un servizio di formazione gratuita "in remoto" sempre attivo. A settembre è stata realizzata una sessione sperimentale del progetto coinvolgendo alcuni rifugi della Val di Fassa, per testare la possibile estensione del servizio di affiancamento, nel 2017, alla categoria dei gestori di rifugi. È stato inoltre attivato il servizio formativo ai direttori delle scuole di sci e agli operatori della comunicazione del settore.

- <u>Area formazione tradizionale</u>

  È stata sviluppata una proposta articolata in un percorso formativo completo, sui temi della gestione d'impresa e della comunicazione digitale (DT LAB), e in alcuni seminari su specifici contenuti relativi al miglioramento e al potenziamento delle *performance* e della propria presenza sul *web*. In particolare il corso "DT LAB" è stato organizzato con la collaborazione di docenti che hanno proposto un corso sulla comunicazione digitale e sulla strategia d'impresa, distribuito in otto giornate e per un totale di 60 ore di formazione.

- Area formazione sperimentale e formazione interna

  Il percorso ha previsto una prima fase, dedicata all'individuazione di cinque esempi di eccellenza nell'ambito dell'ospitalità, e un *tour* itinerante presso le sedi dei partecipanti con l'attivazione di sessioni formative realizzate *ad hoc* da un *team* di tre docenti appositamente incaricati.

Le numerose proposte formative sono state oggetto di un'attenta attività di promozione e diffusione verso il grande pubblico, gli imprenditori e gli operatori del sistema turistico trentino.

AREA STRATEGICA 5

VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI

Da tempo la Camera di Commercio opera per la valorizzazione e la tutela del territorio trentino e dei suoi prodotti enogastronomici distintivi, tramite attività di promozione, di verifica e di controllo a garanzia dei loro requisiti di provenienza, produzione e trasformazione.

A tal fine, attraverso l'Osservatorio delle produzioni trentine, l'Ente camerale ha realizzato una attività di ricerca-azione sul Marchio di qualità Trentino che prevede l'analisi di *benchmark* rispetto alle esperienze di altri territori, una raccolta delle *best practice* e un *report* finale sulle strategie di *marketing* territoriale collegato al marchio. È stato realizzato, come ormai da qualche anno, anche il *report* divulgativo sulla filiera agroalimentare, successivamente pubblicato col titolo "L'agroalimentare in Trentino".

Un altro rilevante aspetto di quest'area riguarda la sensibilizzazione dei consumatori e degli operatori del settore sulle tematiche connesse alla valorizzazione delle tipicità locali, promossa dalla Camera attraverso la consueta organizzazione di eventi di promozione enogastronomica, nel settore del vino, dei formaggi, del pane e della grappa. Fra questi è importante citare "La Casolara", il "Festival del vino trentino a Palazzo Roccabruna" e "Trentodoc: bollicine sulla città".

A Palazzo Roccabruna, struttura dedicata alla promozione enogastronomica di proprietà dell'Ente e sede dell'Enoteca provinciale, la promozione del territorio è stata al centro di degustazioni aperte a tutti e guidate da *sommelier* nei giorni di giovedì, venerdì e sabato, abbinate a specialità enogastronomiche trentine come formaggi tipici e di malga, salumi, dolci, olio, miele e frutta. In collaborazione con la propria azienda speciale, Accademia d'Impresa, l'Ente camerale ha provveduto a organizzare specifici incontri formativi ("Un anno con la cucina trentina" e "A tavola con la cucina trentina") anche per rispondere al bisogno di consolidare e sviluppare le conoscenze e le competenze in materia di prodotti trentini, riscontrato dall'Osservatorio delle produzioni trentine tra gli operatori di settore.

Per diffondere ulteriormente le conoscenze riguardanti il comparto dell'agroalimentare in Trentino, sono stati progettati e organizzati percorsi culturali e formativi, nell'ambito della convenzione stipulata con l'Università degli studi di scienze gastronomiche di Pollenzo (CN).

È inoltre proseguito il percorso progettuale denominato "Eccellenze in digitale" che si è posto come obiettivo principale quello di assistere nel loro percorso di digitalizzazione le PMI trentine che operano nei settori della produzione di spumante e grappa, delle produzioni agroalimentari, dell'artigianato tradizionale e del settore manifatturiero.

Anche la tradizionale attività di valorizzazione del legno trentino e di supporto alle aste di vendita del legname ha visto l'Ente impegnato nel sostegno della commercializzazione e dello sviluppo di opportune strategie di comunicazione che hanno potuto contare su un'ulteriore evoluzione dei servizi gestiti dal portale del legno trentino. Nel corso del 2016, infatti, è stato elaborato un meccanismo che permette lo scambio delle proposte e offerte direttamente *on-line,* garantendo agli offerenti/acquirenti una più celere e dinamica organizzazione delle vendite all'asta e un sistema di reportistica più rapido.

Infine, è stato dato seguito all'azione di promozione e tutela del territorio e dei prodotti trentini del legno con la tenuta del Registro delle imprese forestali, che include le unità in possesso dei requisiti previsti dalla legge per sfruttare le risorse del territorio.

Nell'ambito delle attività connesse alla tutela del prodotto vinicolo trentino, nel 2016 l'Ente camerale ha posto in essere una serie di controlli effettuati in campagna su 873 viticoltori. Ha quindi provveduto a certificare un volume di prodotto pari a poco più di 400mila ettolitri di vino DOC in capo a 91 richiedenti, mentre la verifica documentale su DOC e IGT ha interessato più di 300 soggetti.

Per quanto riguarda il vino imbottigliato (DOC e IGT), la quantità monitorata è stata pari a circa 580mila ettolitri, in maggioranza DOC Trentino (278mila hl) e IGT Vigneti delle Dolomiti (208mila hl). Le ispezioni effettuate presso gli stabilimenti di imbottigliamento sono state 47 e hanno interessato 69 cantine (filiera DOC e IGT) ubicate in provincia di Trento e di Bolzano, in Veneto, Lombardia e Toscana. I controlli in cantina sono stati condotti da ispettori camerali mentre, per la parte relativa al viticoltore, sono stati effettuati da uno studio professionale di tecnici agronomi, appositamente incaricato a seguito di confronto concorrenziale.

Sempre al fine di valorizzare e tutelare il prodotto vitivinicolo trentino, l'Ente camerale ha provveduto a seguire l'organizzazione di 69 riunioni delle Commissioni DOC, in cui si è dato corso alla degustazione di 1.018 campioni dei quali solo quattro sono stati dichiarati non idonei (74,50 hl) e 25 rivedibili (3.003,71 hl).

La salvaguardia della specificità dei prodotti distintivi comprende anche la tenuta di due appositi elenchi (Elenco dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori ed Elenco delle menzioni "vigna" o suoi sinonimi) per mezzo dei quali la Camera di Commercio svolge la funzione di tutela delle denominazioni di origine e delle indicazioni geografiche dei vini.

Nello specifico, sono state istruite sette richieste di nuove menzioni vigna, delle quali tre sono state approvate e deliberate formalmente dagli uffici provinciali competenti. Parallelamente sono state aggiornate anche le superfici delle menzioni vigna riportate

sul sito camerale, dove possono essere visualizzate dagli interessati per mezzo di mappe Google appositamente interfacciate. Complessivamente, sono 69 le menzioni vigna rese disponibili a fine 2016 per la relativa indicazione in etichetta. A riguardo, si segnala che la collaborazione con i Comuni, catastalmente coinvolti nella individuazione mappale delle particelle oggetto di puntuale sopralluogo da parte di personale dell'ufficio, è sempre stata positiva.

AREA STRATEGICA 6

PUBBLICITÀ LEGALE, TUTELA E REGOLAZIONE DEL MERCATO

L'Ente camerale persegue da sempre nella sua *mission* l'obiettivo di assicurare la trasparenza e la correttezza nei rapporti tra i soggetti operanti sul mercato, siano essi consumatori o imprese, in quanto elemento fondamentale per lo sviluppo delle attività economiche.

Tali funzioni sono garantite tramite la gestione del Registro delle imprese e dei diversi Albi ed Elenchi di settore: Albo imprese artigiane, Albo gestori ambientali, Elenco delle imprese forestali, Elenco tecnici degustatori, Elenco esperti degustatori, Elenco delle menzioni vigna.

In particolare, nel 2016 sono state presentate al Registro delle imprese 53.427 domande, di cui 17.044 destinate anche ad altre Pubbliche amministrazioni e 2.530 di competenza esclusiva degli altri Enti destinatari della Comunicazione unica. Sono stati depositati, infine, 8.182 bilanci di società di capitale e cooperative.

Sempre nel corso del 2016 sono state istruite e iscritte all'Albo imprese artigiane 3.212 pratiche complessive, così suddivise: 778 domande di iscrizione, 868 di cancellazione e 1.566 di modificazione. Di queste, 126 movimentazioni sono state effettuate d'ufficio.

A seguito delle fusioni di Comuni, divenute operative dal 1° gennaio 2016, sono stati aggiornati d'ufficio gli indirizzi di 4.969 sedi e unità locali, 8.715 residenze e domicili di titolari, soci e amministratori e 2.161 domicili di soci di società di capitale.

Per agevolare gli utenti nella predisposizione e nell'invio delle pratiche telematiche, nel corso dell'anno sono state organizzate due giornate di formazione in collaborazione con Accademia d'Impresa; ai corsi, rivolti al personale degli studi professionali e delle Associazioni di categoria, hanno partecipato, in totale, 117 persone.

L'Ente provvede inoltre alla gestione dei vari Ruoli che le competono, con l'aggiunta, a partire dal 2015, del Ruolo dei conducenti di veicoli adibiti a servizi pubblici non di linea della Provincia autonoma di Trento, in base alla nuova delega contenuta nell'Accordo di programma.

Oltre all'attività informativa svolta in favore dell'utenza, nel corso dell'anno sono state organizzate tre sessioni di esame alle quali hanno partecipato 185 candidati e che hanno espresso una percentuale di idonei pari al 78,9%.

Sulla base delle istanze raccolte, l'Ente ha supportato l'emanazione da parte del Servizio trasporti pubblici della Provincia autonoma di Trento di una circolare interpretativa del regolamento di istituzione del Ruolo dei conducenti dei servizi non di linea, che ha consentito ad alcuni operatori di attivare un'iscrizione provvisoria per

accedere immediatamente all'attività lavorativa, nelle more dell'indizione del bando per l'esame di Noleggio con conducente (NCC).

Nel 2016 si è inoltre concluso il periodo previsto dalla convenzione stipulata senza alcun onere con Unioncamere Veneto in materia di contratti-tipo. L'attività si è esplicata principalmente nel fornire informazioni all'utenza in merito ai contratti-tipo presenti nella banca dati nazionale gestita da Unioncamere, nonché nel mettere a disposizione la pubblicazione "Clausole vessatorie e contratti tipo: tutele e questioni di attualità", che è stata veicolata anche con il supporto del Centro di ricerca e tutela dei consumatori e degli utenti di Trento (CRTCU).

Per quanto riguarda l'attività del Servizio marchi e brevetti, si registra il deposito di 18 brevetti per invenzioni, quattro modelli di utilità, sei modelli e disegni, 354 marchi. L'attività post-deposito ha impegnato la struttura con 27 posizioni movimentate, di cui un ricorso e cinque risposte a rilievi ministeriali in ordine all'attività brevettuale.

I numeri e la quantità di lavoro svolto nell'annata di riferimento sono la conseguenza diretta della campagna di informazione e comunicazione lanciata dalla Presidenza del Consiglio dei ministri "Difendi la proprietà industriale, fai crescere le tue idee" e della mancanza, a livello provinciale, di uno studio di consulenza nella creazione, gestione, protezione e valorizzazione dei diritti di proprietà industriale, sia in ambito tecnico sia legale.

In attesa di una verifica complessiva dell'attività di assistenza alla protezione della proprietà intellettuale in capo agli Enti camerali, a seguito della legge di riordino delle Camere di commercio, è stato rinnovato il contratto con la banca dati SAEGIS che consente una ricerca complessiva su tutte le banche dati afferenti marchi e domini, anche in relazione al fatto che l'Ente di Trento è centro PIP (*Patent information point*).

Con riferimento all'attività di assegnazione dei premi, nell'ambito delle manifestazioni a premio, sono stati effettuati 154 interventi (contro i 94 effettuati nel corso del 2015) da parte dei funzionari camerali preposti. Sono stati mantenuti i contatti e i rapporti con le strutture competenti del Ministero dello sviluppo economico, Autorità di vigilanza del settore, specie per casi particolari o difficoltà interpretative legate a determinati tipi di concorsi a premio.

Il Servizio commercio interno ha svolto, anche per il 2016, la propria attività di rilevazione e accertamento dei prezzi all'ingrosso con il supporto dei Gruppi tecnici di lavoro, garantendo il mantenimento dell'attuale *standard* qualitativo e quantitativo dei servizi erogati all'utenza. Alla luce dell'evoluzione del mercato, si è proceduto a realizzare un aggiornamento dei prodotti da quotare, delle esigenze/richieste degli operatori e delle necessità di programmazione delle istituzioni pubbliche.

L'Ufficio metrologia legale ha proseguito anche nel 2016 la sua attività ispettiva e sanzionatoria tesa alla tutela e regolazione del mercato (fra cui ispezioni, controlli sugli impianti di distribuzione del carburante, bilance da banco, rilascio di carte tachigrafiche) portando a termine il piano di ispezioni annuali.

L'attività dello "Sportello etichettatura e sicurezza alimentare" ha raccolto una decina di quesiti, posti da imprese trentine, che sono stati trasmessi per la risposta al Laboratorio chimico della Camera di Commercio di Torino. Inoltre, una trentina di aziende locali si sono rivolte direttamente allo Sportello presso l'Ente camerale di Trento per quesiti che hanno comportato una consulenza diretta.

In novembre la Camera di Commercio ha partecipato, a Torino, alla Giornata nazionale dell'etichettatura alimentare.

AREA STRATEGICA 7

OBIETTIVI INTERNI

Nel corso del 2016, l'Ente camerale ha ribadito l'impegno al controllo dei costi e all'ottimizzazione della gestione delle risorse umane e materiali, anche in funzione delle indicazioni contenute nelle direttive per il concorso agli obiettivi di finanza pubblica inviate dalla Provincia autonoma.

Per questo motivo sono state attuate accurate politiche di *spending review*, per fare fronte anche alla riduzione delle entrate derivanti dalla diminuzione del diritto annuo.

Tra gli obiettivi legati allo sviluppo del digitale da implementare nell'operatività quotidiana si segnala che il progetto relativo all'adozione dei visti digitali del *software* LWA per tutti i provvedimenti dell'Ente, esteso alle Aree 1, 2 e 3, è ancora in una fase di sperimentazione, in attesa di essere allargato alle restanti Aree organizzative dell'Ente. Tale progetto rientra nel più ampio intervento di digitalizzazione della Camera di Commercio che prevede ulteriori sviluppi nel 2017.

In analogia all'estensione del flusso dei visti digitali sui provvedimenti è stata completata la digitalizzazione del ciclo ordine-fattura-pagamento, con l'individuazione dei responsabili interni chiamati ad apporre i visti digitali sulle fatture elettroniche pervenute all'Ente. Ciò ha permesso di risparmiare sia sui costi amministrativi, sia in termini di materiali, di trasmissione, di ricerca documenti, di produttività e spazi fisici utilizzati. L'introduzione della procedura telematica ha inoltre permesso all'Ente di migliorare ulteriormente la tempestività dei pagamenti.

L'estensione dell'utilizzo delle piattaforme di *e-procurement* ha indotto la necessità di poter contare su una forte specializzazione degli addetti alle procedure di acquisto di beni e servizi, comportando l'accentramento dell'attività contrattuale presso l'Ufficio economato che, conseguentemente, è stato impegnato nell'azione di supporto ai vari uffici in ordine all'applicazione del regolamento per gli approvvigionamenti di beni e servizi approvato nel 2015. Tale attività è stata condizionata dall'entrata in vigore delle nuove normative provinciale e nazionale[7], che hanno sostituito e integrato le leggi in materia contrattuale[8].

Nel corso del 2016 l'attività dell'Ufficio economato è stata rivolta in larga parte alle procedure telematiche di approvvigionamento di beni e servizi sul portale provinciale (ME-PAT) e su quello nazionale (MePA), ma ha anche riguardato l'avvio di una prima fase della realizzazione del "libretto di fabbricato", che proseguirà nei prossimi anni, che mira a realizzare una mappatura dell'Ente con rilevazione delle superfici e cubature degli ambienti della sede camerale.

[7] L.P. n. 2/2016 e D.Lgs. n. 50/2016.
[8] L.P. n. 23/1990 e D.Lgs. n. 163/2006.

In materia di trasparenza amministrativa l'Ufficio affari istituzionali ha programmato e gestito il processo di adeguamento del sito istituzionale camerale ai nuovi obblighi previsti dalla legge[9], in parte curando gli adempimenti di propria competenza, in parte supportando gli altri uffici coinvolti nell'interpretazione e nell'assolvimento delle prescrizioni normative di loro spettanza.

Entro il termine di legge[10], è stata inoltre acquisita la prescritta Attestazione del nucleo di valutazione in merito al corretto assolvimento degli obblighi di pubblicazione[11].

Per quanto riguarda il personale camerale, è stata gestita la consueta attività di formazione specifica da parte dei singoli uffici, nonché quella generale nelle materie di interesse trasversale. È stata inoltre attuata una rotazione del personale, per far fronte all'esigenza di sostituire i dipendenti in uscita per pensionamento, ed è stato configurato il nuovo Servizio assistenza qualificata alle imprese che si occupa dei controlli e dell'assistenza alle *start-up* innovative che hanno ottenuto una procedura di iscrizione al Registro delle imprese specifica, in forma di società a responsabilità limitata[12].

Il rinnovo del portale camerale, iniziato nel 2015, è stato portato a termine come programmato entro la metà del 2016. Contemporaneamente, è stata avviata un'attività di accentramento e potenziamento della comunicazione istituzionale presso il Servizio relazione esterne e un'attività di monitoraggio e studio dell'utilizzo del sito camerale (da parte del personale e degli utenti esterni) al fine di creare un portale efficace e realmente utile.

Nel corso del 2016 l'Ente è stato impegnato nel trasferimento delle proprie risorse materiali e umane dell'Ufficio di Rovereto dalla vecchia sede di via Bezzi a quella nuova collocata presso il Polo della meccatronica di Trentino Sviluppo. Il trasferimento permetterà di potenziare la fornitura di servizi alle imprese e di sviluppare ulteriormente la collaborazione con la Provincia.

* * *

[9] D.Lgs. n. 33/2013, come recepito dalla L.R. n. 10/2014, da ultimo modificata dalla L.R. 15 dicembre 2016, n. 16.
[10] 31 marzo u.s.
[11] Deliberazione ANAC n. 148/2014.
[12] Art. 4 comma 10-bis, del D.L. n. 3/2015, convertito dalla L. n. 33/2015.

Tutte le attività sopra descritte hanno trovato la loro rappresentazione e sintesi numerica nel documento annuale di previsione economica approvato dal Consiglio camerale in data 20 novembre 2015. La Giunta camerale ha provveduto successivamente ad adottare il *budget* direzionale per il 2016, aggiornandolo con provvedimento n. 42 del 17 giugno 2016 al fine di adeguare le previsioni di proventi e oneri, sia di parte corrente che relativi alla gestione finanziaria e straordinaria, in funzione dell'effettivo andamento della gestione. Analogamente è stato rivisitato il piano degli investimenti 2016, sempre utilizzando, come schema di riferimento, quello previsto dal regolamento di contabilità[13], adottato dall'Ente in quanto compatibile con l'assetto gestionale stabilito nel 2001[14].

Nella sezione che segue vengono esposti in una tabella di sintesi, i dati riassuntivi relativi ai diversi provvedimenti di programmazione economica approvati dal Consiglio camerale, accompagnati da una relazione analitica sul raggiungimento degli obiettivi di contenimento della spesa inseriti nel patto di stabilità 2016, tradotti dalla Giunta provinciale in una serie di criteri e direttive.

A seguire vengono inoltre riportati, in sintesi, i dati relativi alle singole funzioni istituzionali, definite secondo lo schema[15], che prevede la seguente suddivisione:

1. Funzione istituzionale (A) : ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE
2. Funzione istituzionale (B) : SERVIZI DI SUPPORTO
3. Funzione istituzionale (C) : ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO
4. Funzione istituzionale (D) : STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

La presentazione di alcuni indicatori descrittivi della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente completa la relazione sulla gestione.

Tabella di sintesi provvedimenti programmazione economica 2016

Come sopra richiamato, la tabella che segue (Tab.1) sintetizza, in sequenza temporale, i diversi momenti che hanno contraddistinto la gestione 2016, raffrontando i dati contenuti nel Preventivo economico con quelli del *Budget* aggiornato e i dati di preconsuntivo approvati dal Consiglio camerale. Il prospetto rappresenta l'articolazione delle principali voci di proventi e oneri e mette in evidenza il risultato di parte corrente, integrato dal risultato della gestione finanziaria e straordinaria. Completa il quadro del Bilancio la sezione relativa al Piano degli investimenti.

[13] D.P.R. n. 254/2005.
[14] L.R. n. 5/1999.
[15] Previsto dal D.P.R. n. 254/2005.

Tab. 1

Proventi – Oneri Investimenti	PREVENTIVO ANNO 2016 Approvato il 20/11/2015	Budget aggiornato 2016	PRECONSUNTIVO ANNO 2016 Approvato il 25/11//2016	BILANCIO ANNO 2016
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
A) 1) Diritto Annuale	€ 5.837.258,00	€ 5.837.258,00	€ 5.837.258,00	€ 5.942.076,53
A) 2) Diritti di Segreteria	€ 2.287.100,00	€ 2.320.100,00	€ 2.320.100,00	€ 2.393.816,07
A) 3) Contributi trasferimenti e altre entrate	€ 3.382.500,00	€ 3.745.155,67	€ 3.745.155,00	€ 3.540.448,59
A) 4) Proventi da gestione di beni e servizi	€ 2.225.000,00	€ 2.404.247,26	€ 2.404.247,00	€ 2.476.667,10
A) 5) Variazioni delle rimanenze	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 867,90
Totale Proventi correnti (A)	**€ 13.731.858,00**	**€ 14.306.760,93**	**€ 14.306.760,00**	**€ 14.353.876,19**
B) Oneri correnti				
6) Personale	€ 6.765.702,00	€ 6.765.702,00	€ 6.765.702,00	€ 6.686.843,38
7) Funzionamento e attività	€ 3.772.500,00	€ 3.866.300,00	€ 3.843.300,00	€ 3.634.931,16
8) Interventi economici	€ 2.352.400,00	€ 3.201.820,62	€ 2.748.820,00	€ 2.802.403,22
9) Ammortamenti e accantonamenti	€ 1.406.209,00	€ 1.353.400,00	€ 1.353.400,00	€ 1.526.656,96
Totale Oneri correnti (B)	**€ 14.296.811,00**	**€ 15.187.222,62**	**€ 14.711.222,00**	**€ 14.650.834,72**
Risultato della gestione corrente (A-B)	**-€ 564.953,00**	**-€ 880.461,69**	**-€ 404.462,00**	**-€ 296.958,53**
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10) Proventi finanziari	€ 155.000,00	€ 140.000,00	€ 140.000,00	€ 135.757,65
11) Oneri finanziari	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Risultato della gestione finanziaria	**€ 155.000,00**	**€ 140.000,00**	**€ 140.000,00**	**€ 135.757,65**
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12) Proventi straordinari	€ 0,00	€ 679.000,00	€ 584.000,00	€ 802.227,42
13) Oneri straordinari	€ 0,00	€ 39.100,00	€ 39.100,00	€ 141.609,91
Risultato della gestione straordinaria	**€ 0,00**	**€ 639.900,00**	**€ 544.900,00**	**€ 660.617,51**
E) RETTIFICHE VAL. ATT.FINANZIARIA				
14) Rivalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
15) Svalutazioni attivo patrimoniale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 17.662,12
Differenza rettifiche att. finanziarie	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**€ 0,00**	**-€ 17.662,12**
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	**-€ 409.953,00**	**-€ 100.561,69**	**€ 280.438,00**	**€ 481.754,51**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E) Immobilizzazioni immateriali	€ 90.000,00	€ 72.000,00	€ 3.500,00	€ 130,17
F) Immobilizzazioni materiali	€ 300.000,00	€ 358.000,00	€ 110.000,00	€ 267.029,40
G) Immobilizzazioni finanziarie	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 0,00	€ 2.969,92
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	**€ 440.000,00**	**€ 480.000,00**	**€ 113.500,00**	**€ 270.129,49**

Patto di stabilità

Premessa

Nel contesto dello Statuto di autonomia provinciale, la Camera di Commercio di Trento partecipa all'osservanza del Patto di stabilità nazionale, concertando con la Provincia autonoma gli obiettivi annuali da conseguire in funzione del contenimento della spesa pubblica aggregata. I criteri, definiti con la Provincia per l'esercizio 2016, hanno mantenuto l'indirizzo di fondo rivolto al contenimento dei costi gestionali e di funzionamento della struttura dell'Ente.

Per l'Ente camerale tale azione si è tradotta in nuovi obiettivi di contrazione dei costi rispetto all'esercizio precedente. I criteri per l'impostazione, da parte della Camera di Commercio, del preventivo economico relativo all'esercizio 2016 sono stati definiti e adottati dalla Giunta provinciale[16], previo confronto fra i due Enti.

I predetti criteri per l'impostazione del preventivo economico relativo all'esercizio 2016 si sono estrinsecati nei seguenti obiettivi, da conseguire anche a livello di conto consuntivo, rispetto ai quali viene dato qui di seguito conto del grado di raggiungimento.

Obiettivi 2016

Si riportano in sintesi i punti di intervento sui quali si sono concentrati gli obiettivi per il 2016.

A. In base alle direttive emanate dalla Provincia autonoma di Trento[17], la Camera di Commercio ha mantenuto in 111 unità equivalenti la dotazione di personale non dirigenziale a tempo indeterminato, confermando l'obiettivo di non aumentare il costo del personale per l'anno 2016 – incluse le collaborazioni – e facendolo rientrare nei limiti del dato accertato al 31 dicembre 2015.

   Alla data del 31 dicembre 2016 il dato complessivo del personale non dirigenziale a tempo indeterminato espresso in unità equivalenti è pari a 104,84.

   Nella tabella che segue (Tab. 2), che tiene conto delle prescrizioni citate, si dà atto dell'osservanza dei criteri prescritti in materia di personale. Al netto degli accantonamenti effettuati per il rinnovo contrattuale, si evidenzia un calo complessivo dell'onere per il personale, comprensivo delle collaborazioni coordinate e continuative, pari a 35.900,10 euro rispetto all'esercizio precedente. La tabella riporta il totale del costo del personale 2016 comparato con il costo dell'esercizio 2015.

[16] Deliberazione n. 2330 di data 18 dicembre 2015.
[17] Delibera della Giunta provinciale n. 2330 del 18 dicembre 2015.

Tab. 2

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE E COLLABORAZIONI COORDINATE E CONTINUATIVE				
	CONSUNTIVO 2015	LIMITE PER 2016	CONSUNTIVO 2016	Var. % 2016-2015
Totale costo del personale	€ 6.678.610,96	€ 6.678.610,96	€ 6.686.843,38	**0,12%**
Totale costo personale+oneri di missione	€ 6.743.691,56	€ 6.743.691,56	€ 6.756.683,12	**0,19%**
Totale spese per co.co.co	€ 33.891,66	€ 33.891,66	€ -	---
Totale personale ed oneri di missione	**€ 6.777.583,22**	**€ 6.777.583,22**	**€ 6.756.683,12**	**-0,31%**
Accantonamento per rinnovo contratto	-€ 50.000,00	-€ 50.000,00	-€ 65.000,00	
Totale personale escluso accantonamento per rinnovo contratto	**€ 6.727.583,22**	**€ 6.727.583,22**	**€ 6.691.683,12**	**-0,53%**

Il dato 2016 evidenzia anche il rispetto dei limiti previsti per oneri di missione e lavoro straordinario (Tab. 3). Come contemplato dalle direttive, il dato assunto a riferimento per le tipologie di costo citate è il consuntivo 2013. Il vincolo per il 2016 è stato osservato e il totale dei costi per missioni e lavoro straordinario risulta in calo dello 0,4%.

Tab. 3

TABELLA DIMOSTRATIVA RISPETTO LIMITE COSTO DEL PERSONALE PER STRAORDINARI E MISSIONI				
	CONSUNTIVO 2013	LIMITE PER 2016	CONSUNTIVO 2016	Var. % 2016-2013
Spese per missione	€ 70.366,96	€ 70.366,96	€ 69.839,74	**-0,75%**
Oneri per lavoro straordinario	€ 59.858,86	€ 59.858,86	€ 59.850,68	**-0,01%**
Totale spese per missione e straordinario	**€ 130.225,82**	**€ 130.225,82**	**€ 129.690,42**	**-0,41%**

B. Rispetto ai costi per consulenze, studi e ricerche, era stato definito come obiettivo la riduzione del 65% sulle corrispondenti spese riferite al valore medio degli esercizi 2008 e 2009.

A riguardo, l'Ente camerale ha attivato un controllo sistematico rispetto all'affidamento delle predette tipologie di incarico, riducendo al minimo il ricorso a consulenti esterni.

Di seguito si riportano i dati di raffronto fra il consuntivo 2016 e il valore medio accertato nel periodo 2008-2009.

Costi per consulenze, studi e ricerche:

Il dato medio di riferimento (media costi 2008/2009)	euro	85.396,78
Il dato medio dei costi ridotto del 65% è pari a	euro	29.888.87
Il dato di consuntivo 2016 è pari a	euro	- - -

Si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, della medesima natura, connesse all'attività istituzionale dell'Ente.

C. Rispetto alle spese di natura discrezionale – mostre, manifestazioni e pubblicazioni, attività promozionali, convegni, pubblicità e iniziative di comunicazione, sponsorizzazioni, realizzazione e acquisto di pubblicazioni – l'obiettivo 2016 prevedeva la riduzione di almeno il 70% dei costi afferenti le tipologie di costo in esame, riferite a nuovi interventi, con riferimento ai corrispondenti oneri calcolati come media del triennio 2008–2010.

Dai predetti oneri sono escluse le spese indispensabili, purché connesse all'attività istituzionale dell'Ente, le quali devono essere peraltro disposte nei limiti strettamente necessari.

A dimostrazione del rispetto dei limiti imposti, si riporta il dato medio delle spese, riferito al periodo 2008–2010, ridotto del 70% e confrontato con le medesime tipologie di oneri sostenute nel corso dell'esercizio e relative ai seguenti centri di costo: S100 – S120 – A220 e A230 che ricomprendono le attività discrezionali dell'Ente.

Il dato medio di riferimento (media costi 2008-2010) è pari a	euro	887.796,19
Il dato medio dei costi ridotto del 70% è pari a	euro	266.338,86
Il dato di consuntivo 2016 è pari a	euro	231.133,69

In coerenza con il criterio enunciato, si precisa che dalle suddette spese sono escluse quelle indispensabili, rientranti nelle medesime tipologie, e relative alle attività istituzionali dell'Ente, in particolare quelle afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie.

D. Rispetto ai costi di funzionamento, l'obiettivo era quello di non superare i corrispondenti oneri accertati nell'esercizio 2015.

Sono esclusi dall'obiettivo di contenimento della spesa i costi di funzionamento afferenti l'Accordo di programma e le quote associative obbligatorie, nonché gli oneri per il personale (a tempo indeterminato, determinato e collaborazioni coordinate).

Il dato di consuntivo 2016 evidenzia un contenimento degli oneri ampiamente superiore al *target* fissato, predeterminato, tenuto conto della necessità dell'Ente di intensificare ulteriormente il processo di razionalizzazione della spesa per fronteggiare, nella prospettiva degli esercizi futuri, il progressivo calo dei proventi derivanti dal diritto annuale.

Nella tabella che segue (Tab. 4) si riporta la dimostrazione del rispetto del limite di spesa.

Tab. 4

SPESE DI FUNZIONAMENTO	Bilancio al 31.12.2015	Bilancio al 31.12.2016
Totale oneri di funzionamento (A)	€ 3.632.850,42	€ 3.634.931,16
Quote associative obbligatorie e oneri di funzionamento afferenti l'Accordo di Programma (B)	€ 764.944,09	€ 832.307,41
Totale oneri di funzionamento (struttura) (A-B)	**€ 2.867.906,33**	**€ 2.802.623,75**
Interventi economici	**€ 2.258.786,92**	**€ 2.802.403,22**

E. Criterio relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti.

Rispetto al punto relativo alla struttura centralizzata per gli acquisti per le Amministrazioni pubbliche, si rileva che l'Ente camerale opera in conformità alle disposizioni di legge[18] che hanno introdotto modificazioni alle disposizioni in materia di procedure di acquisto di beni e servizi sotto soglia di rilievo comunitario.

Per tali acquisti è prevista l'obbligatorietà di avvalersi degli strumenti telematici messi a disposizione dalla centrale acquisti nazionale CONSIP, attraverso il Mercato elettronico della Pubblica amministrazione (MePA), e dalle analoghe strutture a livello locale, "Mercurio" e relativo mercato elettronico (ME-PAT).

Anche nel corso dell'esercizio in esame si è confermato l'impegno e la costante attenzione dell'Ente nel ricercare e verificare ogni opportunità di ricorso agli strumenti messi a disposizione dalle piattaforme elettroniche per le diverse

[18] Leggi n. 94/2012 e n. 135/2012.

tipologie di approvvigionamento, al fine di conseguire il miglior rapporto possibile fra qualità e prezzo del bene o della prestazione.

Nella tabella riportata si evidenzia il dato di sintesi delle procedure di gara attivate dall'Ente camerale sulle piattaforme di *e-procurement*:

Tab. 5

E-PROCUREMENT PROCEDURE ATTIVATE NEL CORSO DEL 2016		
	n. procedure	
	stipulate	deserte
GARE MEPA	35	3
ODA MEPA	13	0
GARE MEPAT	45	0
ODA MEPAT	48	0
CONVENZIONE MERCURIO	1	0
CONVENZIONI CONSIP	5	0
TOTALE	**147**	**3**

F. Criterio relativo al divieto di indebitamento.

Si segnala infine che, in conformità al divieto di indebitamento prescritto, la Camera di Commercio non ha contratto mutui né ha fatto ricorso ad altre operazioni di finanza straordinaria.

G. Piano di miglioramento.

Si precisa che la Camera di Commercio, a partire dal 2013, ha approvato annualmente, per mezzo della propria Giunta, lo strumento di programmazione denominato Piano triennale di miglioramento. Di volta in volta, i Piani adottati sono stati poi trasmessi ai competenti uffici provinciali via PEC.

Da ultimo, la Camera di Commercio[19] ha provveduto ad adottare il Piano di miglioramento 2016-2018, trasmesso come di consueto ai competenti uffici provinciali via PEC.

[19] Deliberazione della Giunta camerale n. 7 di data 12 febbraio 2016.

Tabelle di sintesi per funzione istituzionale

Nella tabelle che seguono si evidenzia il consuntivo dei proventi, oneri e investimenti dell'Ente camerale, secondo la ripartizione per funzioni istituzionali indicata nel Preventivo economico per l'esercizio 2016[20].

Al Preventivo economico 2016, approvato dal Consiglio camerale[21], è seguito il *Budget* direzionale, approvato dalla Giunta camerale[22]. Successivamente – a seguito dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 da parte del Consiglio camerale e della rendicontazione delle attività sviluppate nel corso del 2015 in attuazione dell'Accordo di programma – con l'accertamento delle risorse non completamente utilizzate nell'esercizio di riferimento si è proceduto alla rideterminazione complessiva delle risorse a disposizione dell'Ente camerale per il 2016.

La Giunta camerale, in conformità alla previsione di legge[23], ha conseguentemente aggiornato il *Budget* direzionale 2016, approvando il nuovo documento gestionale con propria deliberazione[24].

La revisione del *Budget* ha consentito la realizzazione delle varie attività non previste nei documenti iniziali di programmazione, integrando la dotazione finanziaria dei diversi ambiti di collaborazione rientranti nell'Accordo di programma stipulato con la Provincia autonoma di Trento e adeguando le risorse sulle singole voci di spesa in relazione alle effettive necessità operative dell'Ente.

[20] Così come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 254/2005.
[21] Con deliberazione n. 10 del 20 novembre 2015.
[22] Con deliberazione n. 78 dell'11 dicembre 2015.
[23] Art. 12 del D.P.R. n. 254/2005.
[24] N. 42 del 17 giugno 2016.

1. FUNZIONE ISTITUZIONALE (A)

Tab. 6

FUNZIONE ISTITUZIONALE A ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE				
	PREVENTIVO 2016		CONSUNTIVO 2016	
GESTIONE CORRENTE				
A) PROVENTI CORRENTI				
1 Diritto Annuale	€	-	€	-
2 Diritti di Segreteria	€	-	€	-
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€	-	€	-
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€	-	€	-
5 Variazione delle rimanenze	€	-	€	-
Totale proventi correnti A	**€**	**-**	**€**	**-**
B) ONERI CORRENTI				
6 Personale	-€	643.768,86	-€	713.167,71
7 Funzionamento	-€	894.295,78	-€	758.742,18
8 Interventi economici	€	-	€	-
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€	30.755,08	-€	53.527,91
Totale Oneri Correnti B	**-€**	**1.568.819,73**	**-€**	**1.525.437,79**
Risultato della gestione corrente A-B	**-€**	**1.568.819,73**	**-€**	**1.525.437,79**
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	€	125.000,00	€	124.516,85
11 Oneri finanziari	€	-	€	-
Risultato della gestione finanziaria	**€**	**125.000,00**	**€**	**124.516,85**
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	€	-	€	118.107,04
13 Oneri straordinari	€	-	-€	7.904,95
Risultato della gestione straordinaria	**€**	**-**	**€**	**110.202,09**
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	-	€	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€	-	-€	17.662,12
Differenza rettifiche attività finanziaria	**€**	**-**	**-€**	**17.662,12**
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	**-€**	**1.443.819,73**	**-€**	**1.308.380,97**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	€	-	€	-
F Immobilizzazioni Materiali	€	-	€	-
G Immobilizzazioni Finanziarie	€	50.000,00	€	2.969,92
TOTALE INVESTIMENTI	€	50.000,00	€	2.969,92
Proventi totali	€	125.000,00	€	242.623,89
Oneri totali	-€	1.568.819,73	-€	1.551.004,86
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€	1.443.819,73	-€	1.308.380,97

2. FUNZIONE ISTITUZIONALE (B)

Tab. 7

FUNZIONE ISTITUZIONALE B SERVIZI DI SUPPORTO				
	PREVENTIVO 2016		CONSUNTIVO 2016	
GESTIONE CORRENTE				
A) PROVENTI CORRENTI				
1 Diritto Annuale	€	5.837.258,00	€	5.942.076,53
2 Diritti di Segreteria	€	-	€	-
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€	1.685.000,00	€	1.634.412,11
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€	1.000,00	€	16.191,33
5 Variazione delle rimanenze	€	-	-€	4.907,37
Totale proventi correnti A	**€**	**7.523.258,00**	**€**	**7.587.772,60**
B) ONERI CORRENTI				
6 Personale	-€	2.337.901,80	-€	2.118.624,77
7 Funzionamento	-€	912.881,98	-€	905.280,76
8 Interventi economici	€	-	€	-
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€	902.077,59	-€	1.060.846,11
Totale Oneri Correnti B	**-€**	**4.152.861,37**	**-€**	**4.084.751,64**
Risultato della gestione corrente A-B	**€**	**3.370.396,63**	**€**	**3.503.020,96**
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	€	30.000,00	€	11.240,80
11 Oneri finanziari	€	-	€	-
Risultato della gestione finanziaria	**€**	**30.000,00**	**€**	**11.240,80**
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	€	-	€	671.718,01
13 Oneri straordinari	€	-	-€	49.330,53
Risultato della gestione straordinaria	**€**	**-**	**€**	**622.387,48**
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	-	€	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€	-	€	-
Differenza rettifiche attività finanziaria	**€**	**-**	**€**	**-**
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	**€**	**3.400.396,63**	**€**	**4.136.649,24**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	€	90.000,00	€	130,17
F Immobilizzazioni Materiali	€	300.000,00	€	267.029,40
G Immobilizzazioni Finanziarie	€	-	€	-
TOTALE INVESTIMENTI	€	390.000,00	€	267.159,57
Proventi totali	€	7.553.258,00	€	8.270.731,41
Oneri totali	-€	4.152.861,37	-€	4.134.082,17
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	€	3.400.396,63	€	4.136.649,24

3. FUNZIONE ISTITUZIONALE (C)

Tab. 8

FUNZIONE ISTITUZIONALE C ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO				
	PREVENTIVO 2016		CONSUNTIVO 2016	
GESTIONE CORRENTE				
A) PROVENTI CORRENTI				
1 Diritto Annuale	€	-	€	-
2 Diritti di Segreteria	€	2.197.100,00	€	2.238.445,07
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€	87.000,00	€	114.456,20
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€	940.500,00	€	992.539,52
5 Variazione delle rimanenze	€	-	€	-
Totale proventi correnti A	**€**	**3.224.600,00**	**€**	**3.345.440,79**
B) ONERI CORRENTI				
6 Personale	-€	2.344.955,08	-€	2.174.625,06
7 Funzionamento	-€	1.081.668,32	-€	997.310,04
8 Interventi economici	€	-	-€	3.750,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€	117.226,66	-€	176.049,39
Totale Oneri Correnti B	**-€**	**3.543.850,05**	**-€**	**3.351.734,50**
Risultato della gestione corrente A-B	**-€**	**319.250,05**	**-€**	**6.293,71**
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	€	-	€	-
11 Oneri finanziari	€	-	€	-
Risultato della gestione finanziaria	**€**	**-**	**€**	**-**
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	€	-	€	9.871,75
13 Oneri straordinari	€	-	-€	1.147,35
Risultato della gestione straordinaria	**€**	**-**	**€**	**8.724,40**
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	-	€	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€	-	€	-
Differenza rettifiche attività finanziaria	**€**	**-**	**€**	**-**
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	**-€**	**319.250,05**	**€**	**2.430,69**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	€	-	€	-
F Immobilizzazioni Materiali	€	-	€	-
G Immobilizzazioni Finanziarie	€	-	€	-
TOTALE INVESTIMENTI	€	-	€	-
Proventi totali	€	3.224.600,00	€	3.355.312,54
Oneri totali	-€	3.543.850,05	-€	3.352.881,85
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€	319.250,05	€	2.430,69

4. FUNZIONE ISTITUZIONALE (D)

Tab. 9

FUNZIONE ISTITUZIONALE D STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA				
	PREVENTIVO 2016		CONSUNTIVO 2016	
GESTIONE CORRENTE				
A) PROVENTI CORRENTI				
1 Diritto Annuale	€	-	€	-
2 Diritti di Segreteria	€	90.000,00	€	155.371,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	€	1.610.500,00	€	1.791.580,28
4 Proventi da gestione di beni e servizi	€	1.283.500,00	€	1.467.936,25
5 Variazione delle rimanenze	€	-	€	5.775,27
Totale proventi correnti A	**€**	**2.984.000,00**	**€**	**3.420.662,80**
B) ONERI CORRENTI				
6 Personale	-€	1.439.076,26	-€	1.680.425,84
7 Funzionamento	-€	883.653,92	-€	973.598,18
8 Interventi economici	-€	2.352.400,00	-€	2.798.653,22
9 Ammortamenti e accantonamenti	-€	356.149,68	-€	236.233,55
Totale Oneri Correnti B	**-€**	**5.031.279,86**	**-€**	**5.688.910,79**
Risultato della gestione corrente A-B	**-€**	**2.047.279,86**	**-€**	**2.268.247,99**
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	€	-	€	-
11 Oneri finanziari	€	-	€	-
Risultato della gestione finanziaria	**€**	**-**	**€**	**-**
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari	€	-	€	2.530,62
13 Oneri straordinari	€	-	-€	83.227,08
Risultato della gestione straordinaria	**€**	**-**	**-€**	**80.696,46**
E) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIA				
14 Rivalutazioni attivo patrimoniale	€	-	€	-
15 Svalutazioni attivo patrimoniale	€	-	€	-
Differenza rettifiche attività finanziaria	**€**	**-**	**€**	**-**
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	**-€**	**2.047.279,86**	**-€**	**2.348.944,45**
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	€	-	€	-
F Immobilizzazioni Materiali	€	-	€	-
G Immobilizzazioni Finanziarie	€	-	€	-
TOTALE INVESTIMENTI	€	-	€	-
Proventi totali	€	2.984.000,00	€	3.423.193,42
Oneri totali	-€	5.031.279,86	-€	5.772.137,87
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio	-€	2.047.279,86	-€	2.348.944,45

Analisi finanziaria e patrimoniale della gestione

Per completare il quadro informativo viene esposta qui di seguito una breve analisi finanziaria e patrimoniale relativa alla gestione dell'Ente, utilizzando alcuni "Indici di bilancio", attraverso una rilettura dello stato patrimoniale.

Le poste dell'attivo vengono riclassificate sulla base del loro ciclo di realizzo e le poste del passivo vengono riclassificate sulla base del loro periodo di rimborso.

L'attivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale investito, viene quindi suddiviso in attivo circolante e attivo immobilizzato, a seconda che gli investimenti ritornino o meno in forma monetaria in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Il passivo, che nel suo complesso rappresenta il capitale acquisito, viene suddiviso in patrimonio netto, in passivo corrente e passivo immobilizzato, a seconda che i finanziamenti determinino o meno un esborso di denaro in un tempo presumibilmente non superiore all'anno.

Chiariti i criteri di riclassificazione, viene riportato lo schema riassuntivo dello stato patrimoniale riclassificato per l'ultimo biennio (Tab. 10).

Schema riassuntivo stato patrimoniale riclassificato

Tab. 10

	2015	2016
Liquidità immediate	16.239.593,68	16.030.897,14
Liquidità differite	2.131.311,52	2.225.544,08
Disponibilità	59.181,90	60.049,80
ATTIVO CIRCOLANTE	18.430.087,10	18.316.491,02
Immobilizzazioni materiali	18.920.324,88	18.593.504,65
Immobilizzazioni immateriali	58.309,14	24.257,76
Immobilizzazioni finanziarie	11.038.956,37	13.439.998,05
ATTIVO IMMOBILIZZATO	30.017.590,39	32.057.760,46
TOTALE CAPITALE INVESTITO	48.447.677,49	50.374.251,48
PASSIVITÀ CORRENTI	3.589.873,07	4.460.886,13
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	7.634.611,99	8.211.578,95
PATRIMONIO NETTO	37.223.192,43	37.701.786,40
TOTALE CAPITALE ACQUISITO	48.447.677,49	50.374.251,48

Da questa riclassificazione delle poste dello stato patrimoniale, di seguito vengono calcolati alcuni indici che permettono di effettuare un'analisi della situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ente.

Analisi della situazione finanziaria

Tab. 11

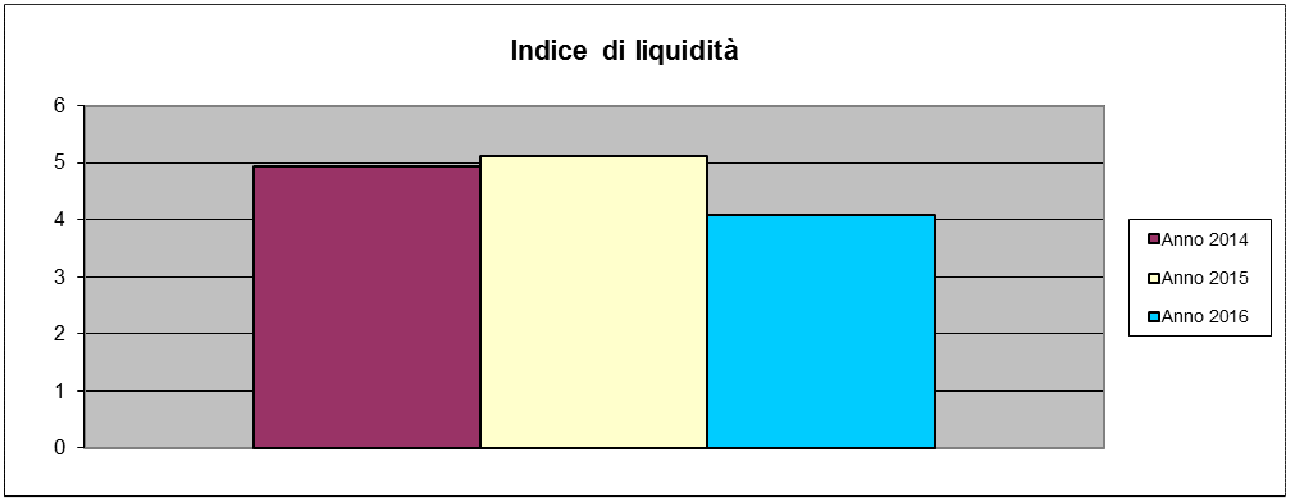
	2014	2015	2016
Margine di tesoreria Liquidità immediate+Liquidità differite-Passività correnti	14.935.659,93	21.960.778,27	22.717.327,35
Capitale circolante netto Attivo circolante-Passività correnti	14.998.000,45	14.840.214,03	13.855.604,89
Indice di liquidità (Liquidità immediate+Liquidità differite)/Passività correnti	4,93	5,12	4,09

Il **margine di tesoreria** indica che l'Ente è in grado di coprire le passività correnti con le disponibilità liquide e i crediti a breve termine. Anche il **capitale circolante netto** conferma la bontà della situazione finanziaria, essendo i valori dell'attivo circolante superiori a quelli del passivo corrente.

Infine, un'ulteriore conferma deriva **dall'indice di liquidità** che, essendo superiore all'unità, dimostra la capacità dell'organizzazione di soddisfare gli impegni finanziari di breve periodo con le liquidità immediate e differite a breve termine. Quest'ultimo indice si conferma in leggero calo rispetto al 2014 e al 2015.

Il grafico sotto riportato rappresenta l'equilibrio finanziario dell'Ente.

Graf. 1



Analisi della situazione patrimoniale

Tab. 12

	2014	2015	2016
Quoziente di autocopertura delle immobilizzazioni Patrimonio netto/attivo immobilizzato	1,28	1,24	1,18
Indice di autonomia finanziaria Patrimonio netto/totale finanziamenti	0,78	0,77	0,75
Quoziente d'indebitamento Capitale di terzi/patrimonio netto	0,29	0,30	0,34

Passando all'analisi patrimoniale della gestione, gli indici riportati nella relativa tabella indicano una solida situazione patrimoniale.

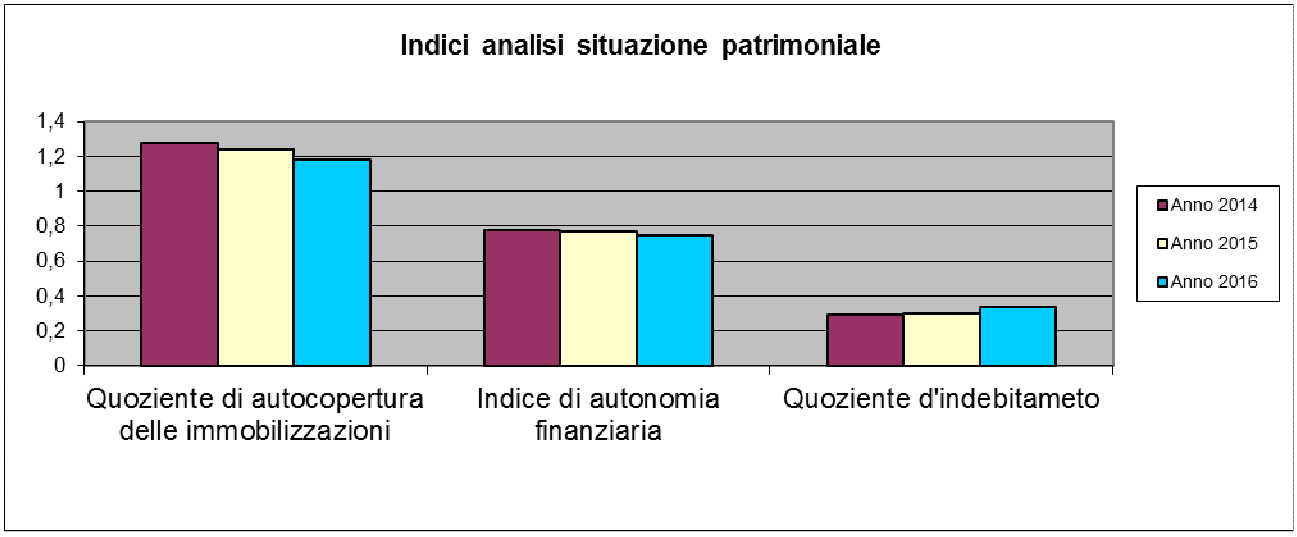
I valori assunti dal **quoziente di autocopertura** delle immobilizzazioni indicano che il patrimonio netto copre interamente gli investimenti a lungo termine.

L'indice di **autonomia finanziaria** e il **quoziente d'indebitamento** definiscono la composizione delle fonti di finanziamento dell'Ente e consentono di valutare la maggiore o minore dipendenza finanziaria dell'Ente dal capitale di terzi. Il primo assume valori superiori allo 0,7, il che indica che almeno il 70% delle attività viene finanziato con capitale proprio, mentre solo per la parte restante si ricorre al capitale di terzi.

Tali considerazioni sono rafforzate dai valori che assume il quoziente d'indebitamento, valori che confermano che l'Ente ricorre principalmente al patrimonio netto per finanziare le proprie attività.

Nel grafico che segue sono riportati visivamente i valori dei singoli indici:

Graf. 2



Con la presentazione dell'analisi finanziaria e patrimoniale della gestione, si ritiene di avere offerto un quadro esaustivo sull'attività complessiva dell'esercizio.

Il PRESIDENTE
f.to Giovanni Bort

Trento, 7 aprile 2017

Indicatore annuale di tempestività dei pagamenti delle transazioni commerciali

E' l'indicatore annuale dei tempi di pagamento previsto dall'art. 41, comma 1 del D.L. 66/2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 23 giugno 2014, n.89 e calcolato ai sensi del D.P.C.M. 22 settembre 2014.L'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Tale indicatore, costruito quale differenza tra la data di scadenza del pagamento e la data di trasmissione del pagamento all'Istituto Cassiere e ponderato con gli importi pagati, misura quindi, se positivo, il ritardo medio nei pagamenti delle Amministrazioni. Se risulta invece negativo, indica che l'Amministrazione procede al pagamento delle fatture relative a transazioni commerciali mediamente prima della scadenza delle stesse.

Anno 2016

∑ (gg. intercorrenti fra data scadenza fattura e data di pagamento) * importo dovuto/somma importi pagati = **- 21,41**

Importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal D.lgs. n. 231/2002 – art. 41, comma 1 decreto legge n.66/2014:

EURO 108.039,40

Descrizione delle misure adottate o previste per consentire la tempestiva effettuazione dei pagamenti

La Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha ultimato il processo di digitalizzazione del ciclo ordine-fattura-pagamento che ha permesso di ridurre ulteriormente i tempi di gestione operativa della contabilità fornitori, abbreviando i tempi gestionali.

IL DIRIGENTE
AREA 2 –AMMINISTRAZIONE
Dott. Michele Passerini

IL PRESIDENTE
Giovanni Bort